

FIDASC
Federazione Italiana Discipline Armi Sportive da Caccia

6° CAMPIONATO ITALIANO
“ANNI VERDI”
CON CANI DA FERMA E DA CERCA
SU QUAGLIE LIBERATE
2011

REGOLAMENTO

ART. 1 – SCOPI

- 1.1 La FIDASC, nell’ambito dei suoi fini istituzionali (art. 2 Statuto), indice il Campionato Italiano “ANNI VERDI” con cani da ferma e da cerca su quaglie liberate per avvicinare ragazzi e ragazze, di età compresa fra i 10 ed i 18 anni non compiuti, alla cinofilia agonistica, con particolare riferimento al binomio cane-conduttore e per una migliore comprensione dei rapporti uomo/animale.

ART. 2 – REALIZZAZIONE DEL CAMPIONATO

- 2.1 Le Società FIDASC organizzano, anche in collaborazione con altre realtà cinofile, all’interno di prove su quaglie liberate, una prova riservata a ragazzi e ragazze in età compresa tra i 10 ed i 18 anni non compiuti.

- 2.2 Sono ammesse le seguenti categorie e Razze:

Categorie:

- a) Continentali Italiani ed esteri
- b) Inglesi
- c) Spaniel

Razze:

- a) razze da ferma
- b) razze da cerca

- 2.3 Il Campionato si articola in:

- prove regionali o interregionali
- Finale Nazionale

- 2.4 Alle fasi regionali possono partecipare rispettivamente tutti i concorrenti residenti nella Regione con cani iscritti ai libri genealogici riconosciuti dell’ENCI.

- 2.5 Possono essere organizzate prove interregionali in alternativa a quelle regionali.

- 2.6 Alla prova finale sono ammessi, previa semplice iscrizione, tutti i concorrenti che abbiano partecipato nelle prove delle categorie delle razze da ferma e da cerca, organizzate a livello regionale, qualunque sia stata la qualifica conseguita .
- 2.7 Qualora non sia stato possibile, a livello regionale o interregionale, organizzare una prova riservata agli Anni Verdi, tutti coloro con i requisiti descritti all'art. 4.1, possono ugualmente iscriversi alla Finale nazionale FIDASC.

ART. 3 ORGANIZZAZIONE E FINANZIAMENTO

- 3.1 Le prove regionali sono organizzate e finanziate dalle Società FIDASC con il contributo dei Comitati Regionali FIDASC.
- 3.2 La finale nazionale è organizzata e finanziata direttamente dalla FIDASC Nazionale con la collaborazione degli organi periferici FIDASC territorialmente competenti.
- 3.3 Gli Organizzatori sono tenuti a trasmettere alla FIDASC Nazionale l'elenco completo di tutti i partecipanti alla prova, indistintamente se abbiano ottenuto la qualifica oppure no, utilizzando l'apposito modello denominato "Modulo Partecipanti" presente sul sito federale www.fidasc.it alla voce cinofilia/modulistica. Altresì sono tenuti a trasmettere ai Comitati Organizzatori della Finale nazionale, ed in copia alla FIDASC Nazionale – Settore Sportivo l'elenco completo di tutti gli iscritti , divisi nelle rispettive categorie. Non verranno presi in considerazione elenchi con dati incompleti.

ART. 4 – PARTECIPAZIONE

- 4.1 Possono prendere parte alle prove tutti i cinofili sportivi con età compresa tra i 10 anni ed i 18 anni non compiuti, in possesso della tessera FIDASC valida per l'anno in corso o della ricevuta del conto corrente che attesti l'avvenuto pagamento, secondo le norme previste dalla Circolare Affiliazioni e Tesseramento per l'anno in corso

ART. 5 – SELVAGGINA

- 5.1 Le prove devono essere effettuate su quaglie liberate di buona qualità.

ART. 6 – DELEGATO FIDASC

- 6.1 I Delegati FIDASC sono scelti tra gli Ufficiali di gara FIDASC presenti nell'Albo Federale.
- 6.2 Per le prove regionali o interregionali il Delegato FIDASC è designato, dal Responsabile del Settore Arbitrale di competenza o in alternativa dal Presidente Regionale competente per territorio.

- 6.3 Per la Finale nazionale, il Delegato FIDASC è designato dal Responsabile del Settore Arbitrale della FIDASC o in alternativa dal Coordinatore nazionale della disciplina. Al Delegato designato per la finale, oltre al vitto, eventuale alloggio e rimborsi Kilometrici, pari ad 1/5 del costo della benzina, sarà corrisposta una diaria giornaliera di € 40,00.
- 6.4 Il Delegato FIDASC è garante del rispetto di tutte le norme regolamentari federali.
- 6.5 Il Delegato FIDASC redige ed invia alla FIDASC nazionale dettagliata relazione sull'andamento della manifestazione, correlata dai nominativi degli Ufficiali di gara, dai risultati della stessa e dall'elenco di tutti i partecipanti, evidenziando cognome, nome e numero di tessera FIDASC.
- 6.6 Ove si renda necessario, il Delegato FIDASC sarà incaricato, previo comunicazione ufficiale della Segreteria Federale FIDASC, alla effettuazione dei rimborsi spese da rendicontare all'ufficio amministrazione della FIDASC nazionale. Sarà sua cura, inoltre, ove si renda necessario, ottemperare alla predisposizione ed alla distribuzione del materiale di premiazione anticipatamente inviato dalla FIDASC nazionale.

ART. 7 – – UFFICIALI di GARA FIDASC

- 7.1 Gli Ufficiali di gara FIDASC, designati nel numero rapportato alle esigenze strutturali, sono scelti tra coloro presenti nell'Albo Federale.
- 7.2 Per le prove regionali o interregionali gli Ufficiali di gara sono designati dal Responsabile del Settore Arbitrale di competenza o in alternativa dal Presidente regionale FIDASC competente per territorio
- 7.3 Per la Finale Nazionale gli Ufficiali di gara FIDASC chiamati a giudicare le prove, sono designati dal Responsabile del Settore Arbitrale FIDASC o in alternativa dal Coordinatore nazionale della disciplina
- 7.4 All'Ufficiale di gara designato per la finale nazionale, oltre al vitto, eventuale alloggio e rimborsi Kilometrici pari ad 1/5 del costo della benzina, sarà corrisposta una diaria giornaliera di € 40,00

ART. 8 - ASSISTENTI – COLLABORATORI - GUARDIE VENATORIE

- 8.1 Gli assistenti sono preposti a sostenere atleti ed Ufficiali di gara, accompagnandoli sui campi di gara e fornendo loro tutta l'assistenza necessaria. Devono essere preferibilmente tesserati FIDASC e conoscitori del territorio dove si svolge la prova.
- 8.2 Per la Finale nazionale il numero degli "assistenti" non può superare le 2 unità per ogni batteria il loro numero viene determinato dalla Società organizzatrice. La FIDASC provvederà a suo carico ad un rimborso forfetario di € 30,00 giornalieri oltre ad un pasto giornaliero.

- 8.3 Nella finale nazionale se è prevista la presenza di Guardie Venatorie, il loro numero non può superare le 3 unità per ogni giorno di gara. A questi viene corrisposto un rimborso forfetario pari ad € 30,00 giornalieri oltre ad un pasto giornaliero.
- 8.4 Gli organizzatori della finale nazionale possono avvalersi di collaboratori atti a ricoprire incarichi di supporto all'organizzazione della manifestazione stessa. Il numero dei collaboratori non può superare il numero di 2 persone per ogni giornata di gara. A questi, la FIDASC provvederà a riconoscere un rimborso forfetario di € 30,00 giornaliero oltre ad un pasto giornaliero.

ART. 9 – PROGRAMMAZIONE

- 9.1 La FIDASC provvede direttamente, di anno in anno, a diramare le norme generali per il Campionato.
- 9.2 In conformità a dette norme ed al presente Regolamento, i Comitati organizzatori provvedono a formulare il programma delle prove.
- 9.3 Le prove devono essere programmate e rese pubbliche con adeguato anticipo sulla data di effettuazione, affinché i concorrenti possano essere informati tempestivamente.
- 9.4 Copia del programma deve essere inviata per l'approvazione alla FIDASC.

ART. 10 - ISCRIZIONE

- 10.1 Le domande di iscrizione alle prove, devono pervenire direttamente al Comitato organizzatore, entro i termini da questi stabiliti. L'iscrizione è gratuita.
- 10.2 La domanda di iscrizione deve essere corredata dai seguenti dati:
nome, cognome, indirizzo e numero della tessera FIDASC del concorrente e/o del proprietario tesserato FIDASC., categoria a cui si partecipa,
nome, razza, sesso, età, numero del tatuaggio/microchip del cane, numero di iscrizione ai libri genealogici riconosciuti, numero libretto delle qualifiche.
- 10.3 Ciascun concorrente non può iscrivere più di due soggetti.
- 10.4 L'iscrizione alla gara implica da parte del concorrente piena ed incondizionata accettazione delle disposizioni regolamentari.

ART. 11 – ESCLUSIONI

- 11.1 Non possono prendere parte alle gare le cagne in calore, i cani mordaci o affetti da malattie contagiose. Nel caso che una cagna venga a trovarsi in calore al momento della gara, il proprietario può chiedere il rimborso della quota di iscrizione, purchè abbia informato il Comitato organizzatore prima dell'inizio della gara.
- 11.2 Costituiscono motivo di esclusione dalle gare senza diritto al rimborso della quota di iscrizione :
- la mancata esibizione della tessera FIDASC valida per l'anno in corso, il ritardo nella presentazione dei documenti rispetto all'orario fissato dal programma e comunque dopo l'avvenuto sorteggio per l'assegnazione dei turni di gara, il ritardo nella presentazione al rispettivo turno di gara.

ART. 12 – GARA FINALE – CLASSIFICHE INDIVIDUALI E SQUADRE

- 12.1 Lo svolgimento della gara finale è previsto in una giornata. Sarà cura del Comitato Organizzatore informare i concorrenti iscritti sullo svolgimento della prova e sulle modalità di definizione dei turni di prova.
- 12.2 Alla Finale Nazionale il titolo di “Campione italiano” individuale primo classificato, e la 2^a e 3^a posizione in classifica in ognuna delle tre categorie (a,b,c), sono conseguiti a seconda dei punteggi ottenuti con i propri soggetti che abbiano ottenuto la qualifica di almeno “Molto Buono”.
- 12.3 Per la Finale Nazionale possono essere costituite squadre in rappresentanza delle singole Regioni.
- 12.4 I Comitati Regionali indicheranno la composizione delle squadre all'atto dell'iscrizione.
- 12.5 Alle qualifiche assegnate dalle giurie corrispondono i seguenti punteggi:
- | | |
|-------------------------|-----------------|
| 1° Eccellente | 13 punti |
| 2° Eccellente | 11 punti |
| 3° Eccellente | 10 punti |
| Eccellente | 9 punti |
| 1° Molto Buono | 08 punti |
| - Molto Buono | 05 punti |
| - Buono | 02 punti |
| Abbastanza Buono | 01 punti |
- 12.6 Le squadre sono costituite da cinofili sportivi con le razze da ferma e da cerca :

- A: Continentali Italiani ed Esteri
B: Inglesi
C: Spaniel

- 12.7 Per le categorie delle razze da ferma “Continentali” ed “Inglese” e per le razze da cerca “Spaniel”, le squadre (una per Regione nella fase finale) possono essere formate da quattro cinofili sportivi con altrettanti cani, ovvero da tre cinofili sportivi con quattro cani. Le squadre, comunque, non possono essere formate da meno di tre cinofili sportivi con tre cani.
- 12.8 La classifica a podio per il 1°, 2° e 3° posto sarà determinata sommando i punteggi conseguiti dai componenti della stessa squadra che, nella propria categoria, avranno ottenuto il miglior punteggio.
- 12.9 A parità di punteggio vince la squadra con il miglior cane classificato.
In caso di ulteriore parità, si procederà ad un barrage tra due cinofili sportivi prescelti dalle rispettive squadre.

Art. 13 - PREMI

13.1 Per la Finale nazionale i premi sono a carico della FIDASC nazionale e consistenti in :

- a) scudetti finalisti per tutti i partecipanti;
- b) medaglie per i 6 podi;
- c) Crest alle squadre per i 3 podi
- d) diplomi e scudetti per i Campioni d'Italia.

13.2 Nel corso della cerimonia di premiazione il concorrente ha il dovere di essere presente al ritiro dei premi, qualora assente gli stessi verranno incamerati dalla FIDASC e non più consegnati all'interessato.

ART. 14 – RECLAMI

14.1 I reclami, che non possono mai vertere sul criterio seguito nel giudizio, devono essere rivolti per iscritto e presentati al delegato FIDASC

14.2 La presentazione dei reclami deve avvenire prima della lettura delle classifiche da parte degli Ufficiali di gara unitamente al deposito della tassa di reclamo determinata in € 50,00, che verrà restituita in caso di accoglimento, oppure incamerata dalla FIDASC nel caso in cui il reclamo venga respinto.

14.3 Nel caso in cui il reclamo presentato non sia risolvibile sul posto, lo stesso deve essere inoltrato, per il successivo seguito, a cura del Delegato Fidasc, agli Organi di disciplina della FIDASC.

ART. 15 – PUBBLICO

15.1 Il pubblico presente alla competizione deve comportarsi correttamente, senza cioè turbare lo svolgimento delle gare ed esprimere palesemente giudizi alcuni, deve uniformarsi alle prescrizioni che sono di volta in volta impartite dal delegato, dagli organizzatori e dal personale incaricato. I trasgressori saranno allontanati dal campo delle gare.

ART. 16 – NORME PER I CONDUTTORI

- 16.1 I cani devono essere presentati al momento dell'appello.
- 16.2 In caso di ritardo sia all'appello che al turno, il concorrente è escluso dalla gara senza rimborso della quota di iscrizione.
- 16.3 I cani devono essere condotti sul terreno delle gare al guinzaglio.
- 16.4 Gli Ufficiali di gara devono richiamare all'ordine i conduttori scorretti ed allontanarli dal campo di gara, in caso di recidiva, dandone notizia al Delegato FIDASC

ART. 17 – ANNULLAMENTO DELLA GARA

- 17.1 In caso di eccezionali calamità naturali o impedimenti di forza maggiore la prova può essere annullata.

ART. 18 - FACOLTA' DELLA FIDASC

- 18.1 La FIDASC si riserva di apportare al presente regolamento quelle modifiche che si rendessero necessarie per la migliore riuscita della gara.

ART. 19 - NORMA FINALE

- 19.1 Per quanto non contemplato nel presente Regolamento vige il Regolamento ENCI per le prove di lavoro per cani da ferma e da cerca.